

I PROCESSI PSICOLOGICI PRIMA DELL'INVESTIMENTO

Controllo del tempo e della pazienza

Una delle caratteristiche principali di un investitore moderno (trader online) è quello di “dover avere azione” allo scopo di poter dimostrare alla società di avere un lavoro vero, faticoso, difficile. Solo così può sentirsi parte del tessuto sociale, interagire con il prossimo, non sentirsi solo nel mondo tra milioni di altri traders. Uno dei precetti con cui l'uomo cresce è quello che si “deve” lavorare per poter meritare la ricompensa. Da qui il concetto che se opera molto sui mercati, ne avrà un guadagno in termini monetari e umani. Purtroppo questo precetto è fuorviante. Spesso l'iperattività in borsa porta l'investitore a commettere errori su errori, e a realizzare perdite su perdite. Ciò che vale nel mondo reale dei servizi sembra non valere nel mondo delle strategie borsistiche. Basterebbe acquistare un titolo azionario e dimenticarsene per 10-20 anni, e probabilmente questo causerebbe un profitto ben maggiore di tante strategie complicate. Ma ciò non giustificerebbe il nostro investitore di fronte alla sua comunità, soprattutto se questa comunità non è libera da concetti morali o moralisti sul denaro .

Inoltre ciò sarebbe molto noioso, visto che uno degli scopi della nostra mente logico-razionale (la mente razionale che cataloga e offre soluzioni per associazione di idee) è quello di creare problemi per poterli risolvere e aborra la inattività e la noia (Walter, 2000).

Seymour Epstein (1994), psicologo dell'University of Massachusetts, elabora la teoria dell'intelligenza chiamata: Cognitive Experiential Self Theory (CEST) che suggerisce che l'uomo possiede una mente esperienziale/empirica/emotiva e una mente razionale. Il pensiero razionale si verifica in condizioni di bassa stimolazione emotiva (per esempio basso stress o paura) e interessa le aree corticali del cervello (neocorteccia).

Il pensiero empirico presenta, a differenza di quello razionale, le seguenti caratteristiche:

- è formato da ricordi frammentari;
- si basa su esperienze simili del passato;
- è orientato verso l'azione immediata anzichè verso la ponderazione e l'azione ritardata;
- provoca un'elaborazione cognitiva molto efficiente e rapida
- mantiene l'individuo preda delle emozioni anzichè del controllo dei propri pensieri;
- suggerisce il provare per credere anzichè esigere una giustificazione tramite la logica e l'evidenza.

Epstein sottolinea che in gran parte dei casi l'elaborazione automatica del sistema empirico è dominante rispetto a quello razionale perchè è meno impegnativo e più efficace e di conseguenza è l'opzione di default della mente umana in caso di stress. La nostra mente esperienziale quindi impara direttamente, pensa velocemente, presta attenzione al risultato e dimentica lentamente. La nostra mente razionale impara indirettamente, pensa deliberatamente, presta attenzione al processo e dimentica velocemente. Poiché la nostra mente razionale è soverchiante rispetto a quella esperienziale, almeno per quanto riguarda il mondo occidentale, il trader cerca di usare modelli (impara indirettamente), si focalizza su aspetti secondari (pensa deliberatamente), presta attenzione al processo, e non assimila il comportamento passato del mercato (dimentica velocemente).

Un altro elemento che si oppone a una sana strategia moderata d'investimento è la desiderabilità sociale cioè la propensione a dare risposte non sempre veritiere, ma finalizzate a essere accettati, ad apparire competenti e a fornire una buona immagine di sé. Nelle scienze psicosociali e nel trading di borsa, il fattore desiderabilità sociale viene definito come quell'effetto di disturbo che entra in gioco quando il trader ha la possibilità di effettuare valutazioni che possono essere considerate socialmente più accettabili rispetto ad altre: questo fa sì che i traders cerchino di comportarsi in modo idealistico, ossia tendano a sembrare più "normali" possibile, nel senso di maggiormente "adeguati alla norma".

La desiderabilità sociale (io mi comporto per piacere agli altri) fa inoltre riferimento al fatto che i soggetti di solito vorrebbero essere considerati favorevolmente. A tale scopo essi si mostrano restii

a) rivelare onestamente paura, angosce, sentimenti di ostilità o pregiudizi o altre caratteristiche che possono metterli in cattiva luce.

b) “censurare” alcuni dei loro comportamenti per evitare di essere valutati negativamente.

Se le valutazioni dell'investitore di borsa sono contaminate dagli effetti della desiderabilità sociale, è probabile che non manterrà la lucidità necessaria al lavoro da svolgere. Per ridurre gli effetti della desiderabilità sociale si dovrebbe rendere il processo di investimento il più discreto e individualista possibile, così come infatti sta avvenendo.